

# **Verbale della riunione della Consulta della Ricerca AIS del 14 ottobre 2016**

**Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale – Università di Roma “La Sapienza”**

## **Presenti**

- Francesco Antonelli (sez. Studi di Genere)
- Rita Biancheri (sez. Sociologia della Salute e della Medicina)
- Rita Bichi (sez. di Metodologia)
- Carlo Colloca (sez. Sociologia del Territorio)
- Maria Immacolata Macioti (sez. Sociologia della Religione)
- Giuliana Mandich (sez. Vita Quotidiana)
- Sergio Marotta (sez. Sociologia del Diritto)
- Fabrizio Martire (sez. di Metodologia)
- Arianna Montanari (sez. Sociologia Politica)
- Donatella Pacelli (sez. Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali)
- Massimo Pendenza (sez. Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali)
- Marita Rampazi (Presidente Consulta della Ricerca)

Presiede la riunione Marita Rampazi; funge da verbalizzante il segretario della sezione Studi di Genere, Francesco Antonelli

## **Ordine del giorno**

### Comunicazioni

1. Iniziative intersezione al Congresso di fine mandato dell'Ais: stato dell'organizzazione e prime valutazioni.
2. Proposte modifiche di statuto: esame delle conseguenze dell'esito della votazione on-line.
3. Prossimi obiettivi della Consulta della Ricerca, anche in considerazione dell'imminente conclusione del mandato dell'attuale Presidente.
4. Varie ed eventuali

## **Apertura dei lavori e comunicazioni**

La riunione ha inizio alle ore 11.00. La Presidente della Consulta ringrazia i presenti per la loro partecipazione e apre i lavori con due comunicazioni:

- 1) la Conferenza interdipartimentale, per iniziativa della Presidente Carla Facchini, ha organizzato un incontro con il Presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, nel giorno di apertura del congresso di Verona.
- 2) La stessa Carla Facchini ha scritto al dott. Mancini, Capo Dipartimento Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, per ribadire le richieste avanzate a suo tempo dalla Conferenza Interdipartimentale e dall'Ais in merito all'equipollenza fra i CdS in Sociologia e Scienze della Comunicazione (CFU per SSD)

Sulla prima comunicazione, si è aperto un breve dibattito circa l'opportunità di far pervenire le richieste delle Sezioni al Presidente Alleva. In tal senso, è stato precisato che i colleghi dovrebbero intervenire presso i rispettivi Direttori di Dipartimento affinché si facciano portatori di tali richieste in occasione dell'incontro di giovedì 10 novembre.

### **Punto 1 o.d.g.: iniziative intersezione al Congresso di fine mandato dell'Ais: stato dell'organizzazione e prime valutazioni**

Marita Rampazi ricorda le nove iniziative intersezioni in programma a Verona, esprimendo soddisfazione per le sinergie che si sono create fra le sezioni, dando vita a proposte molto interessanti che hanno suscitato una forte partecipazione sotto forma di risposte alle call.

Nel dibattito su questo punto, l'attenzione si focalizza soprattutto sul problema di dare adeguato spazio ai molteplici interventi proposti, tenendo presenti i limiti del tempo a disposizione. Dagli interventi che coinvolgono gran parte dei presenti emerge, inoltre, un generale consenso circa la necessità di proseguire su questa strada, potenziando il livello intersezioni dell'attività della Consulta.

### **Punto 2 o.d.g.: “proposte modifiche di statuto: esame delle conseguenze dell'esito della votazione on-line”**

La Presidente informa che le modifiche sono state approvate: su 347 aventi diritto (in regola), hanno votato Sì 189 soci e No 7 soci. Ne consegue che l'elezione del Direttivo nazionale avverrà secondo le nuove regole, a cui si dovranno adeguare anche le elezioni dei Direttivi di sezione. Al Congresso, si eleggeranno, quindi, Presidente, vice-Presidente e 7 membri scelti fra i soci ordinari.

Entro tre mesi dalla conclusione del Congresso, la Consulta (coordinatori in carica) eleggerà il proprio Presidente, che entra di diritto nel Direttivo e dura in carica per tre anni.

Gli interventi su questo punto, concordando sull'opportunità di tali modifiche di Statuto, riguardano precisazioni circa le nuove modalità di votazione al Congresso e i criteri di eleggibilità dei componenti del Direttivo, con particolare riferimento alla compatibilità con il ruolo di membro delle Commissioni per l'ASN e alla questione della messa in quiescenza.

### **Punto 3: prossimi obiettivi della Consulta della Ricerca, anche in considerazione dell'imminente conclusione del mandato dell'attuale Presidente**

Proponendo un sintetico bilancio dell'attività della Consulta nei tre anni del suo mandato, Marita Rampazi sottolinea, in particolare,

- la predisposizione, da parte di gruppi di lavoro costituitisi in seno a questo Organo, dei documenti che sono stati alla base delle posizioni portate dall'Ais al Comitato 14, quindi al Ministero e all'Anvur, sulla valutazione della ricerca e sull'ASN;
- la promozione di diverse iniziative, finalizzate ad attirare l'attenzione sulla condizione del precariato intellettuale nelle università italiane, fra cui alcuni seminari, la rubrica “focus” sul numero 5 di *Sociologia Italiana-Ais Journal of Sociology*, il libro a cura di Vincenza Pellegrino, uscito da Ombre Corte,
- l'avvio della riflessione sulla configurazione delle sezioni, che necessita di ulteriori sviluppi, soprattutto in considerazione dei cambiamenti che vi sono stati ultimamente, a partire dal venir meno della sezione ELO. In proposito, la Presidente sottolinea il ruolo che il parere pacato e responsabile della Consulta ha avuto nell'orientare la gestione del problema in seno all'Ais,
- l'incentivazione di numerose iniziative intersezioni: non solo quelle programmate per il Congresso di Verona, ma anche altre nate da intese spontanee, come quella in corso a Napoli del convegno EDU-PIC.

Si tratta d'iniziative che hanno visto le Sezioni riunite nella Consulta proporsi come co-protagoniste, con il Direttivo, dell'attività svolta dall'Ais al fine di ridare visibilità e incisività alla comunità sociologica. Un ruolo di cui si può essere giustamente fieri. Rimangono, tuttavia, diversi capitoli aperti e questioni su cui concentrare l'attenzione in futuro, fra cui:

- la necessità di proseguire la riflessione sulle sezioni,
- l'esigenza di procedere sulla strada dell'internazionalizzazione,
- l'importanza di stimolare ed affiancare la nuova dirigenza dell'Ais in un lavoro di pressione/rivendicazione su Ministero e Anvur perché si ponga rimedio ai problemi posti

dalle attuali regole su reclutamento, valutazione, finanziamento della ricerca, alcuni dei quali richiedono sin da ora un intervento, come si vedrà con il punto 4 (varie ed eventuali) del presente ordine del giorno.

Nel dibattito, intervengono tutti i presenti, sia per sottolineare con soddisfazione la capacità dimostrata dalla Consulta di saper assumere, diversamente dal passato, un importante ruolo propulsivo in seno all'Ais, sia per richiamare alcuni problemi urgenti, *in primis*, l'imminente avvio dell'ASN. In proposito, si osserva che sarebbe utile se i nuovi organi dell'Ais si attivassero al fine di evitare i problemi nati con la precedente tornata delle abilitazioni, ad esempio, favorendo un incontro tra i Presidenti delle Commissioni concorsuali, volto a concordare – nel rispetto dell'autonomia di ciascuna Commissione – una piattaforma minima di criteri condivisi, a cui fare riferimento nella valutazione dei candidati.

#### **Punto 4 Varie ed eventuali**

La Presidente illustra due questioni su cui la Consulta è chiamata a esprimersi, dietro sollecitazione di alcuni colleghi: la classificazione delle riviste in fascia A e la scarsa trasparenza dei criteri con cui sono assegnati i fondi Prin.

Sulla classificazione delle riviste, si pongono due ordini di problemi, su cui si sviluppa un ampio dibattito.

1) Il primo è illustrato da Arianna Montanari, a nome delle sezioni di Sociologia politica e di Sociologia del Diritto. In seguito alla pubblicazione, nel mese di settembre, dell'aggiornamento dell'elenco delle riviste di classe A, gli iscritti alla sezione di Sociologia Politica e di Sociologia del Diritto notano che, contrariamente a quanto indicato dai docenti del neo-istituito settore concorsuale C3 (Sociologia politica e giuridica), nella nuova classificazione, mancano diverse riviste segnalate. Per contro, nell'elenco figurano molte altre riviste totalmente estranee al settore stesso (es: Studi di Italianistica dell'Africa Australe, European Journal of Oncology Nursing, ecc.). Le due sezioni interessate intendono chiedere ad Anvur, Ministero e Cun che venga ripristinata la lista stilata dai docenti dell'area in questione e portano alla Consulta la richiesta di promuovere, possibilmente d'intesa con la Presidenza dell'Ais, un intervento a sostegno di tale rivendicazione.

Nel corso del dibattito, vengono fatte notare numerose incongruenze dell'attuale lista di riviste di classe A con riferimento ad altri settori concorsuali di area sociologica. Perciò, si conviene di compiere una rapida verifica anche sulle riviste attribuite a tali settori, al fine di definire una posizione comune sul problema nel suo complesso.

I presenti danno mandato alla Presidente di predisporre una bozza di presa di posizione, da sottoporre al prossimo Direttivo dell'Ais perché la faccia propria. La posizione, oltre ad esprimere sostegno all'azione prospettata da Arianna Montanari, dovrebbe mettere in evidenza quanto segue: l'Ais ha denunciato da tempo i problemi connessi alla classificazione delle riviste in fasce e ciò che sta emergendo ora non è altro che la conseguenza della mancata soluzione di tali problemi. Occorre avviare una profonda riflessione sui meccanismi di valutazione della ricerca, che avrà tempi medio-lunghi e dovrà essere promossa dai nuovi organi dell'Ais. Nell'immediato, tuttavia, occorre comunque intervenire cercando quanto meno di fare ordine in ciò che esiste, fornendo all'Anvur un primo elenco di riviste da eliminare dalla lista di quelle attribuite ai settori sociologici e invitando le Sezioni a segnalare le riviste internazionali di indiscusso prestigio da inserirvi.

Il dibattito su tale questione si chiude con l'impegno dei presenti a inviare quanto prima alla Presidente le segnalazioni in questione.

2) Il secondo ordine di problemi è posto in discussione, dietro sollecitazione di Franco Crespi e Ambrogio Santambrogio, Direttori di *Quaderni di teoria sociale*: una delle riviste di classe A, che sono attualmente sottoposte a un processo di verifica da cui dipenderà la permanenza nella classe. Marita Rampazi, nell'illustrare la questione, informa che sul sito dell'Ais sono stati pubblicati il testo della lettera che Crespi e Santambrogio hanno mandato all'Anvur e quello della mail con cui essi chiedono all'Ais (Consulta e Direttivo) di esprimersi in proposito.

Nel corso della riunione della consulta, emerge la volontà di raccogliere il suggerimento di Santambrogio di organizzare quanto prima un confronto fra la nostra comunità scientifica, i direttori

delle riviste e l'Anvur (eventualmente anche Cun area 14) sul più generale problema della classificazione delle riviste. In tal senso, si conferisce alla Presidente un mandato affinché esplori la fattibilità di due alternative:

a) organizzare tale incontro nel contesto del convegno di Verona;  
b) organizzare rapidamente un evento nazionale, sul modello di quello che è stato promosso anni fa dal Direttivo a presidenza Bruschi in tema di classificazione delle riviste. Trattandosi di un compito da demandare al Direttivo che sarà eletto a Verona, è indispensabile l'intesa con i nuovi organi dell'Ais. Qualora la Consulta optasse per questa alternativa, la Presidente si impegna a prendere contatto almeno con la candidata alla carica di Presidente per valutare la sua disponibilità. Il dibattito su questo punto mette in evidenza come la prima ipotesi presenti il vantaggio di intervenire con tempestività, ma comporti anche lo svantaggio di tempi troppo stretti per preparare l'incontro, oltre ai tempi altrettanto stretti che si potrebbero dedicare alla discussione, visto che il congresso è già abbastanza denso di iniziative. La seconda soluzione potrebbe consentire una preparazione più accurata e la disponibilità di un tempo adeguato per il dibattito, benché spostati più avanti nel tempo il momento dell'iniziativa.

A conclusione della discussione, la Consulta dà mandato a Marita Rampazi di valutare entrambe le alternative insieme a Santambrogio e Crespi, oltre che all'attuale Presidente dell'Ais ed al/la candidato/a a questa carica.

Da ultimo, si considera il problema Prin, su richiesta di Mauro Palumbo, che ha sollecitato la Consulta a esprimersi sulla scarsa trasparenza dei criteri con cui sono stati assegnati i fondi del Prin 2016. Fra le proposte avanzate da Palumbo, che la Presidente sottopone al dibattito, vi sono quelle di rendere pubblici progetti e/o di pubblicare i nomi dei valutatori. La discussione fa emergere il generale accordo dei presenti con i rilievi di Palumbo e la volontà di dedicare a tale questione uno specifico approfondimento in una delle prossime riunioni.

Avendo esaurito l'ordine del giorno e non essendo sollevata nessun'altra questione relativa alle "Varie ed eventuali", la riunione si scioglie alle ore 14,15.

Il Segretario

Francesco Antonelli



La Presidente

Marita Rampazi

